Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 4

7ª COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

28ª seduta: martedì 13 novembre 2018

Presidenza del presidente PITTONI

RD 0129
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(753) ***PITTONI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abolizione della chiamata diretta dei docenti***

(763) ***Bianca Laura GRANATO ed altri. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di ambiti territoriali e chiamata diretta dei docenti***

(880) ***Loredana DE PETRIS. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abrogazione delle disposizioni in materia di chiamata diretta dei docenti***

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 753 e 763, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 880 e rinvio. Adozione del testo base)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4
BARBARO *(L-SP-PSd'Az), relatore* 3
RAMPI *(PD)* 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Giuliano.

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(753) ***PITTONI ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abolizione della chiamata diretta dei docenti***

(763) ***Bianca Laura GRANATO ed altri. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di ambiti territoriali e chiamata diretta dei docenti***

(880) ***Loredana DE PETRIS. – Modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abrogazione delle disposizioni in materia di chiamata diretta dei docenti***

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 753 e 763, congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 880 e rinvio. Adozione del testo base)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 753 e 763, in materia di abolizione della chiamata diretta dei docenti, sospesa nella seduta dello scorso 6 novembre.

In quanto connesso per materia, è stato posto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 880, della senatrice De Petris, recante modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abrogazione delle disposizioni in materia di chiamata diretta dei docenti.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Barbaro.

BARBARO, *relatore*. Signor Presidente, è stato assegnato in sede redigente il disegno di legge n. 880, recante modifiche alla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'abrogazione delle disposizioni in materia di chiamata diretta dei docenti, d'iniziativa della senatrice De Petris.

La relazione che accompagna il testo rileva come l'istituto della chiamata diretta dei docenti abbia creato disfunzionalità che è necessario correggere. La previsione del potere discrezionale dei dirigenti scolastici avrebbe di fatto introdotto condizioni per le quali non esistono requisiti reali, oggettivi, trasparenti e verificabili per l'assegnazione dei docenti, con rischi di tensione e conflitti che possono determinare confusione e incertezza nella scuola e alla didattica, oltre a minare la libertà di insegnamento.

La legge cosiddetta «buona scuola» avrebbe realizzato una semplificazione inefficace, poiché la chiamata diretta non ha permesso alle scuole il completamento degli organici, provocando solo un inutile aggravio di lavoro per i dirigenti scolastici e per le segreterie.

Secondo la proponente, la mobilità del personale della scuola deve ritornare a pieno titolo nell'alveo della contrattazione e deve avvenire

esclusivamente sulla base del punteggio della mobilità, in quanto esso è già comprensivo sia dell'esperienza professionale che dei titoli culturali e didattici. Conseguentemente, il disegno di legge propone l'abrogazione dei commi che disciplinano la chiamata diretta, ossia dei commi 18, 79, 80 e 81 dell'articolo 1 della legge n. 107 del 2015.

A differenza degli altri due disegni di legge che la Commissione sta discutendo sullo stesso tema, la proposta della senatrice De Petris non prevede l'abrogazione del comma 82 della citata legge, che regola l'assegnazione dell'incarico al docente, ma espunge da quella norma la parte che disciplina il caso di attribuzione dell'incarico per chiamata diretta, ossia il primo periodo del comma stesso e quella che, nel prevedere che sia l'ufficio scolastico regionale a conferire l'incarico, fa riferimento al caso che il docente non abbia ricevuto o accettato proposte o comunque all'eventuale sua inerzia, nel terzo periodo del medesimo comma 82.

Infine, viene conseguentemente modificato il comma 109, che regola l'accesso ai ruoli di docente correggendo i riferimenti ai commi da 79 a 82, ossia quelli che disciplinano la chiamata diretta, con quello al solo comma 82, sul conferimento dell'incarico ora illustrato.

Vista la sostanziale coincidenza dell'oggetto con quello dei due disegni di legge nn. 753 e 763, propongo di congiungere la discussione del disegno di legge n. 880 con quella già avviata degli altri due provvedimenti al nostro esame.

Propongo, inoltre, di adottare come testo base il disegno di legge n. 763, a prima firma della senatrice Granato.

RAMPI *(PD)*. Signor Presidente, non sono contrario alla proposta di congiunzione, ma ho una contrarietà linguistica, che nel Parlamento italiano è importante. Credo che in Italia non esista la chiamata diretta. So cosa sia la chiamata diretta, perché esiste in altri Paesi, e in Italia in realtà non è prevista. Tra l'altro, nel mio essere ultra minoritario su questo sarei persino favorevole, ma neanche quella approvata con la legge n. 107 del 2015 era una chiamata diretta. Pertanto, inviterei sinceramente a fare tutto quello che abbiamo detto, ma a tenere conto di ciò che è, parlando dunque dunque di «chiamata per competenza», come correttamente è. Non è solo una questione nominale, ma proprio una fattispecie sostanzialmente diversa.

PRESIDENTE. Il relatore ha proposto di congiungere la discussione del disegno di legge n. 880 con quella già avviata dei disegni di legge nn. 753 e 763 e di adottare come testo base il disegno di legge n. 763, a prima firma della senatrice Granato.

Poiché non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,45.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00